Gli avvenimenti sportivi

L'UISP ha conquistato il suo posto nello sport

Il 23 e 24 marzo si terrà a Bologna il Congresso della Unione Italiana Sport Popolare.

L'U.I.S.P. si è sviluppata, negli anni che vanno dal 1948 al 1956, come uno dei più prosperi vivai perché affonda le sue basi di reclutamento tra i giovani operai, tra i contadini e e tra gli studenti. Tali basi le hanno permesso di portare, ogni anno, e per la prima volta, nuovi giovani allo sport.

Complessa e ricca sempre di nuove esperienze utili non solo all'U.I.S.P. ma anche ad altre organizzazioni è stata l'attività di questi anni. Attività che va dalle piccole gare comunali e provinciali, ai campionati provinciali e nazionali che abbracciano quasi tutti gli sport olimpici; dalle gare in cui è in palio la maglia tricolore dell'U.I.S.P. alla ottima iniziativa presa nel 1956 con il lancio delle «Leve delle Giovani Speranze di Olimpia», «Leve» che hanno permesso di portare sui campi e nelle palestre, solo attorno a questa particolare iniziativa, circa 21.000 giovani, dei quali 12.500 hanno ricevuto il «Brevetto atletico». Si può dire, quindi, che con un lavoro continuo, faticoso ed in profondità, ricco di risultati, la Unione Italiana Sport Popolare si è conquistata il suo giusto posto nello sport nazionale.

Da un anno all'altro, alla attività propagandistica dell'Unione ha fatto seguito, come logica conseguenza, un miglioramento graduale della qualità delle manifestazioni uispine, grazie ad una migliore sincronizzazione del lavoro dei tecnici e degli organizzatori e alla migliore collaborazione con i tecnici e i dirigenti delle Federazioni sportive che, oltre a portare il loro prezioso contributo di esperienza sono sempre con l'occhio attento alla ricerca continua delle future «promesse».

E per la verità non sono stati delusi chè molti atleti usciti dalle file dell'U.I.S.P. sono balzati fino alla maglia azzurra e parecchi altri militano nelle massime divisioni di ogni sport; alcuni come Faggin e Gandini hanno conquistato il lauro olimpico.

Ma non sono stati solamente i successi propagandistici ed agonistici a collocare nel giusto posto l'U.I.S.P. La originalità dello sviluppo di questa organizzazione dilettantistica sta anche nell'aver avuto una politica sportiva coerente. Di certi orientamenti nuovi dello sport italiano va dato merito anche al fattivo contributo dell'U.I.S.P.

Dalla piattaforma indicata, anni or sono, nella «Carta dei problemi sportivi», che incontrò vasti consensi nel nostro Paese, si va gradualmente tenendo conto di tutto ciò che è avvenuto di nuovo nello sport italiano, alla tematica indicata ed elaborata al recente Consiglio Nazionale dell'U.I.S.P.; la politica sportiva dell'Unione si è fatta strada tra gli sportivi grazie anche all'appoggio ed alla collaborazione delle organizzazioni democratiche, al contributo dei tecnici e dei dirigenti sportivi e all'appoggio della stampa. Non vi è dubbio che nel continuo lavoro vi siano state difficoltà, incomprensioni, difetti, però il bilancio dell'attività uispina è senza dubbio positivo.

La tematica dello sport popolare sarà puntualizzata al prossimo Congresso particolarmente sui seguenti punti: 1) la richiesta di un maggiore interessamento verso i problemi dello sport dilettantistico da parte delle amministrazioni comunali; 2) la restituzione dei beni ex-gil a tutti i giovani (è opportuno che siano restituiti ai comuni i beni a carattere locale, al CONI quelli a carattere regionale e nazionale); 3) la richiesta di un continuo perfezionamento dei quadri sportivi ad opera di vari Enti.

L'avvio a soluzione di tali problemi interessa la grande maggioranza degli sportivi. Solo coloro che vedono nello sport un «lusso» non possono sentire l'importanza delle rivendicazioni indicate.

Non è superfluo ripetere che il problema della costruzione e dell'ammodernamento degli impianti è strettamente connesso a quello dello sviluppo, nel nostro Paese, del potenziale atletico e del continuo perfezionamento dei tecnici, degli istruttori, degli allenatori delle varie discipline sportive.

L'Unione Italiana Sport Popolare incontrerà attorno alla sua tematica, che sarà oggetto di ampia discussione congressuale, non solo l'appoggio dei tecnici e dei dirigenti, ma avrà la possibilità di aprire un largo dibattito che richiamerà l'attenzione di tutte le organizzazioni ed e. ogni giorno, si trovano ad affrontare una serie di difficoltà che hanno anche la loro origine nella mancata o lenta soluzione dei temi indicati.

Un punto importante, per esempio, oggetto di ampia discussione non solo al Consiglio Nazionale, ma soprattutto nelle assemblee di società, è quello nel quale si afferma che la UISP dovrà divenire una organizzazione che tenda ad unire (con la collaborazione di altre organizzazioni sportive similari: CSI, UCSI, Libertas, CUSI, Fiamma etc.) gli sportivi attorno al C.O.N.I.

Inoltre per quanto riguarda la futura e complessa attività della Unione, va sottolineato il «rilancio» del Centro di Propaganda Giovanile (manifestazioni unitarie con tutte le organizzazioni) che potrebbe permettere non solo di rafforzare alcune discipline sportive in vista delle Olimpiadi del 1960, ma di portare alla pratica sportiva, nello stesso tempo, operai, studenti, contadini. Anche il Presidente del CONI, avv. Onesti, si è pronunciato al recente Consiglio Nazionale favorevolmente su questo orientamento.

Ci sembra opportuno rilevare inoltre lo sforzo serio che la UISP si appresta a fare durante il corrente anno, per apportare delle modifiche in alcune parti fondamentali della organizzazione stessa con la costruzione delle «Leghe di specialità», le quali dovrebbero essere elettive; tali rinnovamenti ci sembra confermino, ancora una volta, non solo la vitalità e le affermazioni ottenute dall'UISP in vari sport, ma anche i progressi che si vogliono raggiungere entro breve tempo.

L'assemblea uispina darà forza e slancio allo sport dilettantistico, sport che bisogna rafforzare — come del resto è riconosciuto da ogni settore del mondo sportivo — se si desidera portare nuove migliaia di giovani allo sport.

OSVALDO CAVATERRA

La Marchelli in U.S.A.

La azzurra CARLA MARCHELLI parteciperà nei giorni 15, 16 e 17 ai campionati americani di sci. Nella foto: la partenza della MARCHELLI per gli Stati Uniti dall'aeroporto della Malpensa

PRESENTATA ALLA STAMPA LA 40. EDIZIONE DELLA GRANDE CORSA ITALIANA A TAPPE

Fiocco bianco a Milano: è nato il Giro!

● *Due giorni di riposo a Montecatini e a Como - 16 salite e 30 traguardi al volo La corsa sconfinerà in Svizzera - Deciderà il Bondone? - Sull'ammiraglia Garioni al posto di Ambrosini*

(Dal nostro inviato speciale)

MILANO, 6. — E' nato, finalmente, è nato! Il fiocco, che annuncia la nascita del «Giro» è stato appeso oggi, al numero 7 di via Galilei a Milano, dove ha sede «La Gazzetta dello Sport».

Ecco, il «Giro» è fatto così:

21 tappe — di cui una contro il tempo in salita (Km. 30), e una contro il tempo sul piano (Km. 60) — sulla distanza totale di Km. 3815; due giorni di riposo a Montecatini e a Como;

16 salite, di cui otto di prima categoria e otto di seconda categoria, per il Gran Premio della Montagna;

30 i traguardi per il Gran Premio T.V.;

sconfinamento in Svizzera, con la tappa St. Vincent-Sion;

il «tetto» della corsa è il passo del Gran San Bernardo (2473);

in gara 15 o 16 squadre, di 8 atleti ciascuna; 10 o 11 le squadre nazionali, e 5 le straniere: Belgio, Francia, Olanda, Spagna e Svizzera, e Lussemburgo;

premi per 40 milioni di lire.

Il «Giro» prenderà il «via» da Milano il 18 maggio, sabato, e a Milano si concluderà il 9 giugno, domenica.

Dunque: il «Giro» lascerà Milano e si metterà alla frusta, subito, sulla strada piana che lo porterà al primo traguardo: Verona. E il giorno dopo, da Verona a Boscochiesanuova, battaglia grossa in salita contro il tempo. Gli atleti preciseranno, così intenzioni e possibilità.

Da Verona a Ferrara: strada piatta E da Ferrara e San Marino: molta pianura, e due dozzine di chilometri, infine, buoni per gli arrampicatori. Poi a Loreto: ancora salita, nel finale. Seguiranno i traguardi di Terni, di Pescara, di Napoli, di Frascati, di Siena e di Montecatini, dove finalmente, agli atleti sarà concesso un giorno di riposo. Servirà, il giorno di riposo, anche per «preparar» le gambe alla corsa contro il tempo che si svolgerà a Forte dei Marmi, in circuito. Noi pensiamo che, da Loreto a Montecatini, il «Giro» non smanierà troppo, in considerazione del fatto che pesante è la fase d'avvio della gara.

Dalla riviera della Versilia alla riviera di Liguria, con tappa Genova. Quindi su, a St. Vincent. E poi su e giù, per arrivare a Sion in Svizzera. Ritorno in Italia, e arrampicata a Varese-Campo dei Fiori. Brevissimamente da Varese a Como, e fermata di riposo. La fase finale, dove il «Giro» si complica e s'aggroviglia è difficile, ma non difficilissima. E' di nuovo in programma la scalata del «terribile» monte Bondone.

Dopo di che, da Trento a Levico, il «Giro» s'arrampicherà sulle Dolomiti: passo di Rolle (1970) e passo del Brocon (1616). Galoppanti le ultime due tappe, da Levico alle terme di Abano, e da Abano a Milano.

* * *

Il sig. Torriani ha tracciato un frego sulle «giostre a sparare» e ha rinunciato alle luci al neon. Le nostre critiche non erano, dunque, sbagliate.

Il sig. Torriani ha deciso di tornar sul monte Bondone: sfrutterà così, la pubblicità che la salita s'è fatta l'anno passato. Niente di male, anzi; per noi il monte Bondone è valido (a condizione che non sia flagellato da tempeste di neve, di vento e di pioggia, quando gli atleti hanno già valicato tre «passi» delle Dolomiti).

Il sig. Torriani batte e ribatte sulle strade del Veneto, specialmente, e, come al solito, dimentica il sud. Anno dopo anno, la parola d'ordine è sempre quella: «la prossima volta». Come dire: campa caval, con quel che segue.

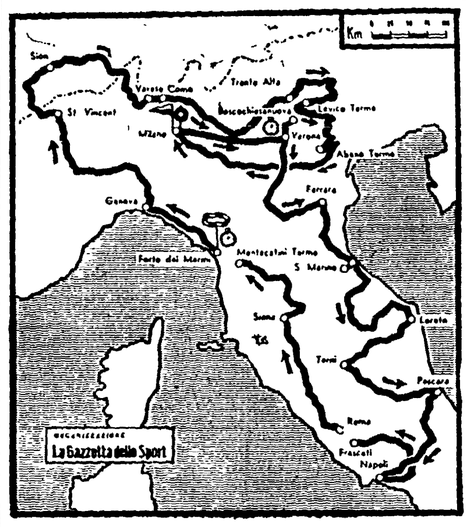
* * *

La radiografia del «Giro» è abbastanza chiara: una gara robusta, dal profilo tecnico interessante. Combattute dovrebbero risultare, e la fase d'avvio e la fase finale. La fase di mezzo potrebbe essere, invece, piuttosto scialba se non addirittura monotona. Intendiamoci: anche nella fase di mezzo ci sono salite. Ma dopo le fatiche di Boscochiesanuova e di San Marino, in attesa di quelle di Sion, di campo dei fiori, di Monte Bondone e delle Dolomiti, gli atleti vorranno, se la sentiranno di battersi disperatamente anche sul piano delle cinque miglia, o sul Macerone o a Radicofani?

Comunque, il terreno della gara ci pare ben scelto.

Una brutta notizia: l'avv. Beppe Ambrosini non dirigerà la corsa. Al posto di comando, sulla rossa «ammiraglia», vedremo quest'anno il sig. Garioni, già giudice d'arrivo.

ATTILIO CAMORIANO



Le 21 tappe (km. 3815) 1) Milano-Verona, km. 170; 2) Verona-Boscochiesanuova, km. 30 (contro il tempo, in salita); 3) Verona-Ferrara, km. 185; 4) Ferrara-San Marino, km. 210; 5) San Marino-Loreto, km. 225; 6) Loreto-Terni, km. 180; 7) Terni-Pescara, km. 195; 8) Pescara-Napoli, km. 260; 9) Napoli-Frascati, km. 220; 10) Roma-Siena, km. 225; 11) Siena-Montecatini, km. 190. Riposo a Montecatini. 12) Circuito a Forte dei Marmi, km. 60 (contro il tempo); 13) Forte dei Marmi-Genova, km. 160; 14) Genova-St. Vincent, km. 240; 15) St. Vincent-Sion, km. 135; 16) Sion-Varese, km. 220; 17) Varese-Como, km. 100. Riposo a Como; 18) Como-Monte Bondone, km. 235; 19) Trento-Levico, km. 200; 20) Levico-Abano, km. 115; 21) Abano-Milano, km. 250.

Le montagne: PRIMA CATEGORIA: Bosco Chiesa Nuova (metri 1050); Pian delle Cinque Miglia (1280); Gran San Bernardo (2473); Sempione (2010); Campo dei Fiori (1033); Monte Bondone (1300); Passo Rolle (1970); Passo del Brocon (1616). SECONDA CATEGORIA: San Matteo (metri 641); Passo della Somma (669); Sella di Corno (990); Rionero Sannitico (1052); Macerone (757); Radicofani (698); Passo del Bracco (815); Passo di San Lugano (1100).

COLPI DI GONG

♦ *La Commissione Pugilistica di New York è disposta ad accettare il match per il titolo mondiale tra D'Agata e Alphonse Halimi, purchè il vincitore si impegni a mettere il titolo in palio contro il messicano Raul Macias, campione del mondo secondo la N.B.A.*

In tal senso Julius Helfand, presidente della Commissione di New York, ha scritto a Edouard Rabrel, segretario generale della Commissione Mondiale e ad Onslow Fane, presidente del British Boxing Board of Control. Rabrel e Fane gli avevano chiesto di riprendere eventualmente in considerazione la sua posizione alla luce dei fatti nuovi presentati (il telegramma misterioso che avrebbe concluso l'incontro D'Agata-Halimi tempo fa) alla Commissione Mondiale degli organizzatori parigini.

Dopo la «rentrée» della Commissione di New York la N.B.A. è ormai il solo organismo di pugilato a mantenere opposizione categorica al progettato combattimento tra Halimi e D'Agata a Parigi il primo aprile. Riuscirà Benain, il vero «deus ex machina» del «caso», ha piegare gli americani?

Ufficialmente lo sapremo venerdì quando la Commissione Mondiale farà conoscere la sua decisione; è prevedibile però che sarà una decisione favorevole a D'Agata-Halimi dal momento che Tom Petronella, il rappresentante della N.B.A., resterà solo a difendere la delibera precedente, convinto com'è che: «un match tra D'Agata e Halimi non dimostrerà niente perchè il vincitore se vorrà detenere legittimamente la corona dovrà pur sempre battersi con Macias».

♦ *Il ruvido Charley Humez, campione d'Europa dei welters, deve avere intimorito Gentinel Ballarin, un tipo che malgrado i suoi terribili mustacchi si lascia facilmente impressionare. Per «Minat», come dicevamo i francesi, un del resto già accaduto qualche cosa del genere la scorsa estate, a Berlino, contro quel demonio di Peter Mueller. Questa volta la faccenda si è ripetuta davanti ai 16 mila spettatori accorsi nel "Palais des Sports" attirati dal «big match fra i più popolari pesi medi di Francia del momento.*

Humez ha vinto ai punti in 10 riprese senza troppo impegnarsi: il tifubante Ballarin, che evidentemente aveva dimenticato i suoi pugni di ferro nello spogliatoio, ha subito anche un k.d. di 3' nel nono round. Se Germinal Ballarin andrà in America proverà autentici spaventi contro gli scatenati «160 libbre» di quel Paese, in particolare se dovesse stuzzicare feroci guerrieri come Joey Giardello, come «Spider» Webb, come Bobby Boyd senza parlare del campione Gene «Ciclone» Fullmer oppure di quel peso welter Vince Martinez che sta picchiando i pesi medi.

♦ *Intanto Charles Humez ha confermato che nel 1958 si ritirerà definitivamente a vita privata. In aprile incontrerà un avversario da designare a Lilla, ed il mese successivo andrà a Milano dove difenderà per la terza volta la sua corona europea affrontando Italo Scortichini.*

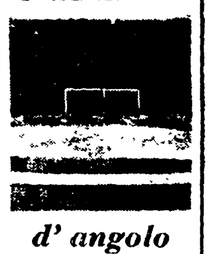
♦ *A Digione il francese Vangi ha battuto l'italiano Enzo Canadu per abbandono al quinto round. Il francese era in leggero vantaggio di punti quando l'italiano, su un'osservazione dell'arbitro che lo ammoniva in seguito a un colpo basso, protestava e si dirigeva verso il suo angolo levando le mani in alto. Il pubblico protestava vivamente ed era quindi resa nota la seguente decisione: «Vangi vince per squalifica su abbandono ingiustificato». Il «caso» sarà probabilmente trasmesso alla F.P.I.*

MENTRE SI PARLA DEGLI ACQUISTI DI GEATTI, MORBELLI E BONISTALLI

Al più presto (forse entro il mese) l'assemblea dei soci giallorossi

Ratificato il rinnovo del contratto con Sarosi - Elogi alle squadre minori - Lojodice ha chiesto di essere lasciato a riposo nella partita di domenica a Torino

CALCI



d' angolo

Domani il nuovo C. F. della Federcalcio si riunirà per esaminare il rinnovo delle cariche in seno alle varie commissioni: si tratta di un problema importante soprattutto per quanto si riferisce all'attività della nazionale chiamata nel prossimo pezzo ad affrontare i primi turni eliminatori dei «mondiali».

Ma prima ancora che al varo della nazionale i tecnici azzurri saranno chiamati a formare la rosa di 40 giocatori utilizzabili nelle partite dei mondiali, «rosa» che deve essere depositata entro il 15 marzo alla segreteria della FIFA.

Ed è proprio qui l'importanza della riunione di domani: se come si dice la commissione per le squadre nazionali verrebbe riveduta nel senso di affidare a Foni il compito di Direttore Tecnico (con la collaborazione di Bigogno per la B e di Bernardini per le giovanili), allontanando invece Marmo, il nuovo responsabile azzurro avrà probabilmente la possibilità di cavarsela utilizzando il lavoro più svolto. Se invece verrà prorogata l'attuale situazione (nel quadro di un rinvio generale delle elezioni) allora è probabile che Marmo e Foni abbiano più pronta la famosa «rosa».

Ma ve lo immaginate se putacaso la commissione azzurra dovesse essere rifatta ex novo? (Ed è un caso affatto improbabile tenendo conto delle divergenze di ordine tecnico tra il vice presidente Pasquale e Foni). Allora veramente i successori di Foni e Marmo dovrebbero rifare tutto da capo

* * *

Confermato Ferrero alla Direzione Tecnica dell'Inter i dirigenti della squadra milanese non hanno rinunciato a scaricare i loro fulmini per la sconfitta di Torino, limitandosi a cambiare direzione: così grosse multe sono state inflitte a Skoglund, Fongaro, Vonlanthen ed Invernizzi

IL SEGNALINEE

Mentre i rincalzi giallorossi e biancoazzurri erano impegnati nelle partite del torneo cadetti, delle quali diamo il resoconto a parte, i titolari della Roma e della Lazio hanno continuato ieri mattina la loro preparazione in vista degli incontri di domenica.

I giallorossi si sono allenati al «Torino» svolgendo esercizi atletici, ginnici e un po' di palleggio mentre i biancoazzurri hanno osservato lo stesso programma alla «Rondinella». Erano presenti tutti i titolari delle due squadre, meno Pinardi, Pistrin e Vivolo: i primi due perchè sono ancora sotto cura (e quindi non è per ora possibile sapere se saranno in campo domenica) ed il terzo è stato tenuto a riposo per misura precauzionale.

Un caso a parte costituisce invece Loyodice il quale ha chiesto un turno di riposo, insistendo per ottenerlo domenica. Senonchè data la importanza della trasferta di Torino Sarosi non sembra propenso ad accontentare il giocatore: in caso però la richiesta di Loyodice venisse accolta allora verrebbe sostituito con Barbolini.

Nella serata, poi, si è riunito il C.D. della Roma il quale, ascoltate le relazioni del presidente Sacerdoti, del direttore sportivo Stàrlari e del direttore amministrativo Foffani, le ha ritenute soddisfacenti ed ha preso alcune decisioni la più importante delle quali riguarda il mandato dato alla presidenza di fissare al più presto la data dell'assemblea annuale.

La decisione viene ad inserirsi nella vicenda giudiziaria promossa dal socio Catalano a proposito delle presunte irregolarità riscontrate nell'ultima assemblea. Decidendo di ripresentarsi al giudizio dei soci e al più presto (probabilmente entro il mese in corso) il presidente Sacerdoti ha compiuto indubbiamente una mossa assai abile.

Tanto più che superato il periodo critico la squadra ora marcia a pieno regime e nel «clan» giallorosso è tornato un po' di sereno. Questa serenità è sottolineata d'altra parte nel comunicato emesso ieri sera ed in cui si rende noto che il Consiglio Direttivo ha espresso un voto di plauso ai ragazzi della squadra giovanile brillantemente comportatasi al torneo di Viareggio ed ai componenti della squadra riserve e delle altre squadre minori classificate ai primi posti nei gironi dei rispettivi campionati

In questa atmosfera idilliaca il Consiglio ha successivamente approvato all'unanimità il rinnovo del contratto con Sarosi «rivolgendogli un caldo elogio e formulando la viva speranza della famiglia giallorossa perchè il suo fattivo lavoro sia coronato da sempre maggiori affermazioni». Pure all'unanimità è stato approvato il bilancio dell'annata sportiva chiusasi il 31 luglio 1956.

Infine sembra che si sia parlato della prossima campagna acquisti: si fanno i nomi del portiere Geatti e degli attaccanti Morbelli, Bonistalli e Nicolè; verrebbe invece ceduto Cardarelli. Ma si tratta di anticipazioni forse un po' fantasiose. Vedremo poi: se son rose fioriranno.

Squalificato per una giornata il mediano napoletano Morin

MILANO, 6. — Nella sua riunione odierna la Lega calcio ha squalificato per tre giornate Barrison del Venezia, per due Scrocaro del Catanzaro e per un turno di gara: Magli (Udinese), Randon (Bologna), Morin (Napoli), Balleri (Livorno), Foglia (Salernitana), Belloni (Triestina), Macchi (Bari), Mancini (Bielle se) Novali (Mestrina), Odling (Reggina). Inoltre è stata ridotta ad una giornata (già scontata) la squalifica di Bergarich e Turotti della Carbosarda ed è stata inflitta l'inibizione a tutto il 7 aprile 1957 al vice presidente del Siena signor Arturo Broggi.

LE PARTITE DI IERI DEL TORNEO RISERVE

Il Prato B s'impone alla Roma B (2-0) La Lazio B pareggia con il Livorno B (0-0)

A Prato hanno segnato Moradei e Remonti nel secondo tempo — Allo stadio «Torino» gli amaranto hanno sfiorato il successo nella fase finale della gara

Prato B - Roma B 2-0

PRATO: Balbi, Venturi, Galassi, Bigogno, Verdolini, Nardini, Magni, Moradei, Simoncini, Remonti, Breschi.

ROMA: Panetti, Marcato, Pontrelli, Alloni, Cardarelli, Guarnacci, Baccalini, Marcellini, Orlandi, Bartolini, Compagno.

MARCATORI: Moradei al 4' del secondo tempo; Remonti al 13' del secondo tempo.

(Dal nostro corrispondente)

PRATO, 6 — Con un secco 2-0 i cadetti del Prato hanno sconfitto la Roma B capolista del torneo riserve. E veramente dobbiamo affermare che i ragazzi di Faccenda si sono meritata la palma della vittoria, sia per l'intraprendenza sia per il volume di gioco, sia per la precisione dei tiri a rete.

Il risultato rispecchia senza una grinza l'andamento della partita: mai come oggi gli sportivi pratesi recatisi in buon numero allo stadio di via Firenze hanno visto giocare con cuore e volontà i rincalzi bianco-celesti.

Abbiamo già detto che il risultato rispecchia l'andamento della partita e infatti sul nostro taccuino non riusciamo a riscontrare una sola azione in cui la rete pratese abbia corso un serio pericolo, mentre invece quella difesa dal pur bravo Panetti, più di una volta (oltre i due goal subiti) ha rischiato di essere ancora violata. Sin dai primi momenti il Prato, che batte il calcio di inizio, riesce a portarsi più di una volta in area romanista e al 23' scaturisce una delle più belle azioni biancocelesti conclusa con un forte tiro di Remonti, respinto dalla traversa.

Ancora nel primo tempo continua la pressione pratese, che si conclude con un niente di fatto su tiri di Breschi e Remonti. La Roma si affaccia in area pratese al 30', al 41' e al 44' su tiri di Compagno Marcellini e Orlandi, che però finiscono a lato. A reti inviolate finisce il primo tempo.

Nella ripresa il Prato attacca più energicamente e al 4' conclude la sua superiorità: punizione dal limite dell'area romanista a favore dei bianco-celesti: Remonti tocca a lato e Moradei con perfetto rasoterra sorprende Panetti: 1 a 0. Dopo appena 9 minuti arriva il secondo goal: siamo al 13', Breschi riceve la palla sulla sinistra, smista a Simoncini, palla a Remonti che si libera di Cardarelli e facilmente da pochi metri batte per la seconda volta Panetti. La Roma dopo questo secondo goal cerca di scuotersi e va alla ricerca della rete della bandiera ma ogni sua azione, bene impostata al centro campo, si perde quando si incontra con la salda difesa pratese. Continua nel finale una certa pressione romanista che però non è stata concludente.

MAURO GIACOMELLI

Lazio B - Livorno B 0-0

LAZIO: Orlandi; Grappone, Lo Buono; Zaglio, Napoleone, Rambotti; Logaglio, Lucentini, Praest, Mattioli, Chiricallo.

LIVORNO: Valdridi; Nascimbene, Bravetti; Tellini, Cassini, Bimbi; Renna, Isolani, Filippi, Mazzoni, Capecchi.

I cadetti bianco azzurri hanchiuso a reti inviolate al «Torino» l'incontro che li opponeva ai rincalzi del Livorno per il torneo riserve: e in linea generale si può considerare giusto il risultato di parità in quanto se i laziali hanno svolto un maggior volume di gioco nel primo tempo, marcando una netta superiorità territoriale non concretizzata solo per l'imprecisione dell'attacco bianco azzurro, i labronici si sono aggiudicati tutta la ripresa.

Liberatisi del timore reverenziale con cui erano scesi in campo di fronte ai più quotati avversari, i ragazzi del Livorno B sono usciti fuori alla distanza quando vista la impreci sione degli attaccanti bianco azzurri hanno considerato la possibilità di uscire dal Torino non solo imbattuti ma forse anche vincitori.

E hanno fallito la grande occasione solo per sfortuna: basta citare per esempio la traversa colpita nell'incandescente finale da Capecchi. Comunque una vittoria dei labronici avrebbe premiato eccessivamente la loro condotta di gara e pertanto tutto sommato il pareggio può considerarsi come abbiamo detto in principio il risultato più giusto.

TOTIP

1. CORSA	1
	2
2. CORSA	1-x
	x-1
3. CORSA	1
	2
4. CORSA	1-2-1
	2-1-x
5. CORSA	2-1
	1-2
6. CORSA	1-1
	x-2

Oggi Coppi a Genova per un nuovo esame

GENOVA, 6. — Contrariamente a quanto è stato annunciato da alcuni giornali del pomeriggio Fausto Coppi non è giunto a Genova per essere ricoverato alla clinica Gaslini dove avrebbe dovuto essere visitato dall'illustre medico professor Delitala, direttore dell'Istituto «Rizzoli» di Bologna.

La decisione di venire nella nostra città è stata presa dal Campionissimo in seguito ad un esame radiologico che il professor Delitala, al quale si era unito il primario radiologico di Novi, professor Bizzi, ha compiuto a Villa Carla.

La partenza è stata rinviata probabilmente per due motivi: 1) che un nuovo intervento chirurgico — qualora sia necessario per la riduzione della frattura del femore sinistro — non è urgente; 2) che il professor Pais, direttore dell'Istituto ortopedico del «Gaslini», al cui parere Coppi sembra voglia ricorrere si trova a Parigi e rientrerà a Genova soltanto domani. Secondo quanto ci ha detto il professor Delitala, interpellato da noi telefonicamente all'Hotel Plaza, dove si trova da due giorni, Fausto Coppi dovrebbe giungere alla clinica Gaslini domani o al più tardi dopodomani.

Il giallorosso Compagno tra i convocati della «Juniores»

FIRENZE, 7. — Il Centro tecnico federale della FIGC ha convocato a Firenze per mercoledì prossimo per prendere parte il giorno successivo ad una partita di allenamento in vista del Torneo internazionale juniores 1957: Bologna: Fascetti, Padovan; Fiorentina: Greatti; Genoa: Rivara; Juventus: Regis; Legnano: Castano; Padova: Moretti, Nicolè; Prato: Bigogno; Pro Vercelli: Ciocchetti; Roma: Compagno; Torino: Crippa, Vieri; Udinese: Giacomini.

◆

MILANO, 6. — Durante l'allenamento all'Arena, il portiere Ghezzi dell'Inter ha accusato un improvviso riacutizzarsi della contusione riportata domenica scorsa durante la partita con la Juventus. Ghezzi ha dovuto essere trasportato a braccia negli spogliatoi, con la caviglia dolorante a causa di un travaso di sangue.

Spinelli è stato nominato presidente dell'U.N.I.R.E.

Intanto oggi alle Capannelle si corre il «Premio Arconte»

Con decreto in corso, il ministro per l'Agricoltura ha nominato il nuovo Consiglio di amministrazione dell'UNIRE che risulta così composto: dal gr. uff. Spinelli, presidente; dal dr. Bernardelli, vice presidente; dal dr. Montefuso, ispettore generale e dal dr. Possagno, ispettore generale (per il ministero della Agricoltura): dal dr. Pianese (per il ministero dell'Interno); dal dr. Guidi, direttore di divisione (per il ministero delle Finanze); dai presidenti pro-tempore del «Yokey Club», della Società «Steeple Chases», dell'Ente corso al trotto e dell'Ente cavallo italiano; dal vice presidente pro-tempore dell'Ente corse al trotto, dal dr. Curti, per gli allevatori di cavalli da corsa al galoppo; dal dr. Cacciari, per gli allevatori di cavalli da corsa al trotto; dal dr. Carena, per i proprietari di cavalli da corsa al trotto; dal sen. Cadorna, per gli Enti ed Associazioni che gestiscono ippodromi, dal dr. Polidari, per i lavoratori dell'ippica.

* * *

La riunione di oggi all'ippodromo delle Capannelle si impernia sul Premio Arconte dotato di 787.500 lire di premi sulla distanza di 1400 metri in pista piccola che metterà di fronte quattro tre anni di buona qualità che daranno vita ad una lotta interessante ed incerta.

Difficile il pronostico: su una impressione personale proveremo ad indicare Amigoni e Courmayeur come i cavalli da battere ma Bould Miche e Fimaco che completano il campo hanno ampie possibilità di volgere a loro favore questo pronostico.

Di buon interesse nella stessa riunione il Premio Sudario che dovrebbe permettere all'ottimo Permon di cogliere la vittoria anche se Tandolina potrebbe rivelarsi assai pericolosa, ed il Premio Palatino.

La riunione avrà inizio alle 14.30 e comprenderà sette prove. Ecco le nostre selezioni: 1. corsa: **Pescasseroli, Ensa, Faunetta**; 2. corsa: **Permon, Tandolina, Bark**; 3 corsa: **Semillon, Putelo, Paolo Veronese**; 4. corsa: **Lucarina, Cà Rossa, Roccapia**; 5. corsa: **Amigoni, Courmayeur, Bould Miche**; 6. corsa: **Adua, Funicolà, Pomposiana**; 7. corsa: **Cicirina, Coin Diseret, Tucson.**

« IL CAMPIONE »

E' la più completa e moderna pubblicazione sportiva.

◆ Le grandi corse ciclistiche.

◆ Il campionato di calcio.

◆ Tutti gli avvenimenti della settimana illustrati e raccontati.

I personaggi e le grandi avventure del passato rivivono in avvincenti rievocazioni affidate alle più grandi firme

Su

« IL CAMPIONE »

scrivono Borel, Rochi, Varale, Fusco e dal prossimo numero scriveranno Vittorio Pozzo, Francesco Slawitz, Nino Nutrizio

Leggete

« IL CAMPIONE »

il campionissimo dei settimanali sportivi e di varietà.

SPORT - FLASH - SPORT - FLASH

Sci: Le Fiamme Gialle vittoriose a Passo Rolle

PASSO ROLLE, 6 — Con la gara di fondo e tiro per pattuglie militari si sono concluse a Passo Rolle le gare valevoli per l'aggiudicazione del trofeo Cinque Nazioni: la vittoria è andata alla squadra «B» delle Fiamme Gialle di Predazzo formata dal capo pattuglia F. Pesavento e dai finanzieri Gaio, Ossi e Luciani che hanno preceduto nell'ordine Francia A, Germania A, Svizzera B, e Austria A.

Ecco le classifiche.

1) Italia B (Pesavento, Gaio, Ossi, Luciani) ore 1.05'15"; 2) Francia A (Bellard Romand, Mercier e Mercier) ore 1.07'38"; 3) Germania A 1.08'12"; 4) Svizzera B ore 1 e 09'06"; 5) Austria A 1.11'54"; 6) Germania B 1.13'30"; 7) Francia B 1.16'24"; 8) Austria B 1.19'06". Le squadre di Italia A e Svizzera A sono state squalificate.

◆

MILANO, 6 — Le prove di campionato nazionale seniores di motociclismo riprenderanno il 19 marzo con il circuito di Siracusa.

La manifestazione, aperta alle macchine da 500, 250, 125 cc. e per la prima volta, per gare di campionato italiano nel dopoguerra, alla classe 250, si svolgerà su un percorso di km. 5.500.

Le operazioni preliminari avranno luogo a Siracusa il 19 marzo dalle ore 8 alle ore 11; le prove ufficiali si svolgeranno nella stessa giornata.

L'orario delle gare è il seguente: Ore 14 - classe 125 cc. (giri 15 - km. 82.500); Ore 15 - classe 250 cc. (giri 19 - km 104.500); Ore 16 - classe 350 cc. (giri 20 - km. 110); Ore 17 - classe 500 cc. (giri 24 - km. 132)

◆

KINGSTON, 6 — L'australiano Don Candy si è qualificato per la finale del singolare maschile del torneo tennistico di St Andrew, battendo l'italiano Giuseppe Merlo per 6-2 6-4

PARIGI, 6. — La proposta per bandire il fioretto elettrico dalle competizioni internazionali sarà uno degli argomenti in discussione al Congresso della Federazione internazionale di scherma, che si terrà a Parigi sabato e domenica

La proposta sarà fatta dalla Federazione francese, che si è già dichiarata favorevole ad un ritorno del fioretto normale.

Nel corso del congresso è probabile che sia affidata alla Francia l'organizzazione dei Campionati mondiali di quest'anno. Dopo la rinuncia della Finlandia, tali campionati si disputeranno a Parigi nella seconda quindicina di settembre.